

mora in collegio. Faccia il Signore che essi abbiano molti imitatori.

L'importanza che il Sommo Pontefice dà alla Pia Unione dei Cooperatori ci sia di continuo stimolo a sostenerla ed a propagarla con ogni sollecitudine.

Conchiudo con un augurio ed una preghiera. Di tutto cuore vi auguro che non abbiate mai a scoraggiarvi nelle difficoltà in cui potreste trovarvi; che non vi avvenga mai di abbandonarvi ad una vita tiepida e negligente, fosse pure nelle piccole cose; che non lasciate mai illanguidire la vostra divozione al S. C. di Gesù ed a Maria SS. Ausiliatrice. Perchè si compiano questi miei augurî, ogni mattina nella S. Messa pregherò per voi e implorerò su di voi tutti le più elette benedizioni del Cielo.

Vostro aff.mo in Corde Jesu

Sac. MICHELE RUA.

Le deliberazioni organiche canonicamente approvate.

N. 29.

Torino, 29 settembre 1905.
Solemnità di S. Michele Arcangelo.

Carissimi Figli in G. C.

Oggi, Festa mia Onomastica, vi preparo un regalo, che spero tornerà a tutti gradito. Nella mia circolare del 19 Febbraio del corrente anno vi feci notare con quanta solennità fu tenuto il Capitolo Generale ultimo e di quanta impor-

tanza è stato, pel modo con cui si svolse, pei Confratelli che vi presero parte e sopra tutto per gli argomenti vitali per la nostra Congregazione che vi si trattarono. Fu ammirabile la calma imperturbata che sempre vi regnò accompagnata da carità fraterna ed esemplare accondiscendenza anche nei casi di disparità di pareri. Vi dicevo già in quella mia circolare, colle parole di un nostro anziano, che quelle adunanze erano state veramente scuola di sapienza, d'umiltà e di carità. Intanto portavo a vostra conoscenza come il X Capitolo Generale aveva divise le sue deliberazioni in due categorie: nell'una erano compresi gli articoli organici, quelli cioè che l'Assemblea aveva giudicati necessari a completare le nostre Costituzioni e a darne un'autentica interpretazione in questi tempi, in cui omai la nostra Pia Società si è svolta in tutte le sue parti ed organizzata colla maggior esattezza possibile in conformità alle prescrizioni della Chiesa ed allo spirito del nostro indimenticabile Padre, D. Bosco. Queste deliberazioni perciò saranno come altrettanti articoli delle nostre Costituzioni. L'altra abbracciava le deliberazioni aventi carattere direttivo e disciplinare, ossia quanto l'esperienza di oltre trent'anni ha suggerito per conservare fra noi lo spirito del Fondatore e far progredire sempre meglio la nostra Pia Società nella perfezione de' suoi membri e nel buon andamento delle sue opere.

L'una e l'altra categoria di deliberazioni con gli atti del X Capitolo Generale, debitamente firmati, furono inviati alla S. Congregazione dei Vescovi e Regolari, ed ora mi gode l'animo nel parteciparvi ch'Essa, dopo maturo e sapiente esame, a nome e vece del S. Padre e della Chiesa, appro-

vava quelle organiche con suo Rescritto del primo Settembre tali e quali furono presentate - *prout continentur* - e faceva esprimere la sua soddisfazione pel modo con cui fu condotto quel Capitolo.

A me preme mettervi tosto a parte di questa mia gioia e però senz'aspettare ad inserirle sotto i capi e gli articoli delle Costituzioni, alle quali servono di compimento, ve le comunico nella loro integrità tali e quali furono presentate ed approvate della S. Sede, con a fronte il prezioso e per noi quanto mai consolante e lusinghiero Rescritto. Questo è il regalo che vi preparo per la mia Festa Onomastica.

I lavori del X Capitolo Generale hanno così avuto il loro pieno successo e completo coronamento. Questo fatto dev'essere da noi salutato, starei per dire, con non minor entusiasmo di quello importantissimo dell'approvazione delle nostre Costituzioni, poichè mentre ci assicura che nell'osservare le prese deliberazioni noi ci appoggiamo a base stabile e sicura, ci dice ancora che in nulla ci siamo allontanati dallo spirito del nostro Fondatore e della Chiesa: sian rese vivissime grazie al Cuore Sacratissimo di Gesù ed alla nostra buona Madre la Vergine Ausiliatrice!

Come accennai sopra, e voi stessi potrete accorgervi leggendole, queste deliberazioni hanno per iscopo di completare certi capi ed articoli delle nostre Costituzioni e però spero in seguito potervele presentare inserite tanto nel testo latino, quanto nell'italiano.

Quelle direttive poi e disciplinari saranno trasportate nei varî regolamenti, alla cui compilazione si sta lavorando. Si spera poterle fra non molto stampare e distribuire, affinchè

ci servano di guida nell'osservanza delle Costituzioni e nel disimpegno delle nostre particolari occupazioni. Esse potranno subire qualche modificazione che il tempo, le circostanze e l'esperienza fossero per suggerirci.

Di molte altre cose avrei a discorrervi, ma non voglio per questa volta distrarre la vostra attenzione dall'oggetto precipuo di questa mia, la partecipazione cioè delle deliberazioni organiche recentemente approvate. Tuttavia come conclusione non posso fare a meno di richiamare alla vostra memoria la mia lettera 13^a in data del 1^o Gennaio 1895, che troverete stampata nella raccolta delle mie Circolari a pag. 108. (1) Rileggendola, anche dopo undici anni, la trovo proprio opportuna all'attuale circostanza e però ne raccomando caldamente l'attenta lettura a tutti i miei Carissimi Figli, e potrà anche servire di argomento per la prima Conferenza che ciascun Direttore terrà ai Confratelli dopo aver ricevute le suindicate deliberazioni organiche.

La grazia del Signore e la protezione della provvida nostra Madre, la Vergine Ausiliatrice, ci siano di aiuto per essere fermi nei santi propositi presi negli Esercizi spirituali delle testè scorse vacanze, e di conforto per superare gli ostacoli che indubbiamente s'incontreranno nel mantenerci fedeli nel divino servizio.

Vostro aff.mo in G. e M.

Sac. MICHELE RUA.

(1) Se qualche Direttore non avesse la raccolta delle lettere del nostro caro Padre e dello scrivente non avrebbe che a farne dimanda al Pro-Segr. D. Calogero Gusmano.